

Estote Parati

RIVISTA DEI CAPI

N. 1 - 5 Gennaio 1950 - A.S.C.I. - ESPLORATORI D'ITALIA - Via della Conciliazione, 1 ROMA
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV

ATTI UFFICIALI

NOMINE

Il Commissariato Centrale ha proceduto alle seguenti nomine (1):

COMMISSARI DI ZONA DESIGNATI

Nella seduta del 21 aprile 1949:

Ciattoni Mario, Pescara.
Pizzicaria Massimo, Avezzano.

Nella seduta del 23 giugno 1949:

Pennisi Martino, Acireale.
Traina Giovanni, Palermo.
Visitini Pietro, Monfalcone.

COMMISSARI DI SETTORE DESIGNATI

Nella seduta del 19 aprile 1949:

Renna Giulio Cesare, Roma.

Nella seduta del 19 maggio 1949:

Lipizer Edoardo, Trieste.

Nella seduta del 23 giugno 1949:

Andreucci Samuele, Cesena.
Ascione Antonio, Torre del Greco.
Caselli Vittorio, Bologna.
Somella Raffaele, Napoli.
Trapani Francesco, Palermo.
Volpe Salvatore, Pozzuoli.

CAPI BRANCO EFFETTIVI

Nella seduta del 6 luglio 1949:

Rapi Renzo, Roma.
(Brev. n. 80, anz. 30 maggio 1948).

CAPI RIPARTO EFFETTIVI

Nella seduta del 2 aprile 1949:

Cavazzuti Mario, Reggio Emilia
(Brev. n. 72, anz. 18 dicembre 1923).
Scaravaggi Renato, Piacenza
(Brev. n. 73, anz. 1 marzo 1946).

(1) Ove non vi sia alcuna indicazione, l'anzianità decorre dalla data della riunione del Commissariato Centrale.

Bandino Davide, Alessandria d'Egitto
(Brev. n. 79, anz. 23 aprile 1926).

Nella seduta del 24 aprile 1949:

Romagnoli Nerino, Bologna
(Brev. n. 76, anz. 26 gennaio 1926).

Nella seduta del 26 maggio 1949:

Montini Renzo Umberto, Roma
(Brev. n. 77, anz. 11 maggio 1949).

Nella seduta del 2 giugno 1949:

Montenegrino Orlandi, Chieti
(Brev. n. 78).

CAPI BRANCO DESIGNATI

Nella seduta del 28 aprile 1949:

Pederzoli Giuseppe, Faenza
(Brev. n. 121).

Nella seduta del 5 maggio 1949:

Cacopardo Rocco, Roma
(Brev. n. 123).

Nella seduta del 19 maggio 1949:

Gorgazzin Luciano, Spilimbergo
(Brev. n. 135).

Dal Porto Alberto, Padova

(Brev. n. 136).

Spalla Luciano, Padova

(Brev. n. 137).

Bertoldi Silvano, Chirignago

(Brev. n. 138).

Cortuso Guido, Padova

(Brev. n. 139).

Brun Rino, Maniago

(Brev. n. 140).

Nella seduta del 2 giugno 1949:

De Bernardis Ernesto, Parma

(Brev. n. 147).

Aldegretta Sabino, Alessandria d'Egitto

(Brev. n. 169).

CAPI RIPARTO DESIGNATI

Nella seduta del 3 febbraio 1949:

Foresi Giancarlo, Reggio Emilia
(Brev. n. 148).

Foresi Gianfranco, Reggio Emilia

(49).

Nella seduta del 21 aprile 1949:

Renna Giulio Cesare, Roma

(Brev. n. 117).

Ciattoni Mario, Pescara

(Brev. n. 118).

Pizzicaria Massimo, Avezzano

(Brev. n. 119).

Nella seduta del 28 aprile 1949:

Librio Giuseppe, Bologna

(Brev. n. 120).

Giudilli Matteo, Mattinata

(Brev. n. 122).

Nella seduta del 19 maggio 1949:

Deganutti Ottavio, Moggio Udinese

(Brev. n. 132).

Pavan Ferdinando, Valdagno

(Brev. n. 133).

Santi Ulderico, Padova

(Brev. n. 134).

Lipizer Edoardo, Trieste

(Brev. n. 141).

Franich Bruno, Trieste

(Brev. n. 142).

Mozze Rodomiro, Trieste

(Brev. n. 143).

Umari Carlo, Trieste

(Brev. n. 144).

Purini Paolo, Muggia

(Brev. n. 150).

Nella seduta del 2 giugno 1949:

Zini Umberto, Reggio Emilia

(Brev. n. 146).

Nella seduta del 23 giugno 1949:

Visintini Pietro, Monfalcone

(Brev. n. 151).

Mondini Giovanni, Taranto

(Brev. n. 152).

Betella Gino, Monfalcone

(Brev. n. 153).

Malesci Angelo, Alessandria d'Egitto

(Brev. n. 154).

Lo Conte Luigi, Taranto

(Brev. n. 155).

Tagariello Dante, Taranto

(Brev. n. 156).

Ciancarelli Gastone, Rieti

(Brev. n. 157).

Caselli Vittorio, Bologna

(Brev. n. 158).

Volpe Salvatore, Pozzuoli

(Brev. n. 160).

Sommella Raffaele, Napoli

(Brev. n. 161).

Ascione Antonio, Torre del Greco

(Brev. n. 162).

Trapani Francesco, Palermo

(Brev. n. 164).

Benfante Salvatore, Palermo

(Brev. n. 165).

Traina Giovanni, Palermo

(Brev. n. 166).

Pennisi Martino, Acireale

(Brev. n. 167).

Greco Giuseppe, Palermo

(Brev. n. 168).

CAPO CLAN DESIGNATO

Nella seduta del 23 giugno 1949:

Andreucci Samuele, Cesena

(Brev. n. 159).

DECORAZIONI

Il Commissariato Centrale nella sua riunione del 7 dicembre 1949 ha concesso la Croce d'argento al Valore al Rover Riccardo Pascoli di Mestre (Venezia) con la seguente motivazione: « Transitando nei pressi della ferrovia con fulmineo gesto e con grave pericolo per la propria vita riusciva a salvare un vecchio che attraversava i binari mentre il direttissimo — ormai già vicino — stava per travolgerlo. Ponte della Libertà di Mestre 15 maggio 1949 ».

NOTIZIARIO SCOUT

Il giorno 16 dicembre Sua Eminenza il Card. Schuster ha ricevuto a Palazzo Arcivescovile i dirigenti A. S. C. I. della Lombardia.

Il Commissario Regionale ha tenuto una dettagliata relazione sul lavoro svolto per una cristiana formazione degli scouts, ed ha inoltre sottolineato le realizzazioni raggiunte attraverso i Campi scuola, gli incontri di studio, la celebrazione del S. Giorgio a Monza, ecc., ed ha annunciato la prossima realizzazione della casa dello scout a Milano. « Tutto questo è commovente » ha risposto il Cardinale impartendo poi le direttive di lavoro per il prossimo anno, imperniato soprattutto sulla formazione di una élite cristiana, « Deve lo Scoutismo essere una nuo-

va aristocrazia spirituale ». Sua Eminenza ha voluto consegnare un autografo all'Associazione, segnando i punti con i quali deve formare lo scout nella sua vita interiore. « Il Movimento deve indicare tre valori supremi: Libertà, Dignità, Responsabilità ». Ricordando gli anni passati tra i Giovani Esploratori Romani quando era Abate di San Paolo, Sua Eminenza con gesto delicato e gentile ha voluto donare all'A. S. C. I. Lombarda il Suo libro personale della « Concordata », offertogli dagli Scouts romani in occasione della Sua ascesa alla Diocesi Milanese. « Mi è caro come ricordo di amici romani e come strumento del mio quotidiano lavoro ».

Questo dono gradito è stato accolto dagli Esploratori come segno di una paterna comprensione e del grande affetto dell'Arcivescovo verso l'A. S. C. I. Sopra i Capi e sopra le speranze di ognuno è scesa la Pastorale Benedizione.

Da 28 al 30 dicembre presso il Seminario Regionale di Fano è stato tenuto un corso di aggiornamento scout diretto da Mons. Nobels al quale hanno partecipato molti Assistenti Ecclesiastici A. S. C. I. e Chierici « in sacris » della Regione Marchigiana.

Una ottantina di Capi Unità delle Marche si è riunita a Fano dal 28 al 31 dicembre per un Campo di 1° tempo.

Il giorno dell'Immacolata il « Libro dell'Amore », l'omaggio che gli Scout Toscani stanno organizzando in onore del Santo Padre, dopo una cerimonia in Orsanmichele ha lasciato Firenze e dalla prima staffetta di giovani esploratori è stata portata a Figline da dove proseguirà, sempre per mezzo di staffetta scout, il suo giro per i Gruppi della Toscana.

Il 15-16 ottobre ha avuto luogo nel Parco dei Conti Panciera a Zoppola il primo convegno degli Esploratori della zona di Concordia (Pordenone), con la partecipazione di

circa 150 scouts, appartenenti a 10 Riparti, che dopo aver impiantato il campo hanno svolto un denso programma di attività.

Il 9 ottobre il Gruppo Bassano 1° ha celebrato il 25° della fondazione del vecchio Riparto. Dopo una cerimonia religiosa celebrata al mattino al Tempio dei Caduti, ha avuto luogo nel pomeriggio un riuscito trattamento.

Il Commissariato di Zona di Venezia nell'attuazione del suo piano per la formazione Capi, ha tenuto due riunioni, di cui una con pernottamento, per i Capi Branco che hanno già terminato la formazione di 1° Tempo, e due riunioni del Corso per Capi Clan. In gennaio, avranno inizio le « Tavole Rotonde » per Capi Reparto Designati e Aiuti Brevettati, ed i Corsi di preparazione ai Campi Scuola.

A Roviano dal 26 al 30 dicembre il Commissario Centrale Lupetti ha diretto un Campo Interregionale di 1° tempo per Capi Branco cui hanno partecipato 33 Allievi Capi provenienti dal Veneto, Venezia Giulia, Piemonte, Toscana, Marche, Romagna, Lazio, Abruzzi, Campania.

ATTORNO AL FUOCO

(Comunicazioni e Commenti)

1. Dicembre: Data fatidica! È quella di inizio delle operazioni di censimento. Diciamo meglio: è il giorno esatto nel quale ogni Capo coscienzioso deve « fotografare » la propria Unità, fissandone in linee sommarissime le caratteristiche essenziali: dall'entità e distribuzione dei suoi componenti, al bilancio numerico delle attività svolte, a quello consuntivo delle esperienze vissute, degli ostacoli superati, delle tappe raggiunte e via dicendo. Non è questo un lavoro burocratico, esso anzi è un aspetto notevolissimo della razionale applicazione del nostro Metodo, e un indice tra i più interessanti della reale efficienza di un Capo o di un Commissariato.

Se dunque il 1° dicembre è il giorno della « fotografia », non si vede perché si dovrebbero porre termini più o meno lunghi, e più o meno ferrei, allo « sviluppo e stampa » della fotografia stessa. Dovrebbe essere sufficiente il tempo materiale, una volta ricevuti i moduli, di riempirli con diligenza e, diciamo pure, con pazienza e rassegnazione, dato che non è precisamente esilarante l'elencare ripetutamente date, nomi e cifre. Ma per il vero Capo ogni nome, ogni dato, hanno un significato particolare, sono l'indice di un successo, di una speranza, di un proposito. Ecco perché per noi, scouts, il censi-

mento ha e deve avere tanta importanza, e si svolge in maniera che è complessa solo per chi non ha ancora raggiunto quella maturità che si richiede ad un Capo.

Moduli del Censimento: Arriveranno o non arriveranno per tempo? Saranno come quelli dell'anno scorso? Ecco le domande che tutti si son fatti, non senza impazienza e, a volte, trepidazione! Gli stampati, se non puntualissimi, sono però arrivati con sufficiente tempestività quasi ovunque (bisogna però tener conto degli scherzi della posta: sappiamo di pacchi che, dopo 15-20 giorni non erano ancora giunti in porto). Per quanto riguarda il contenuto, nulla sostanzialmente è cambiato, salvo l'impostazione più uniforme data ai fogli di unità, e la diversa formulazione di alcune domande, dettata dall'esperienza. L'apparente complessità dei moduli è elemento necessario alla loro utilità, che deriva dal quadro il più possibile completo delle unità scout che essi devono presentare. Si osserverà che alcuni elenchi, essendo posti verticalmente nel foglio, esigeranno per esser battuti a macchina del carrello lungo, cosa che, immaginiamo, non sarà alla portata di tutti. Pazienza: lo scriverli a mano sarà un buon incentivo ad essere più diligenti, per tanti Capi abituati a compilare i fogli alla

meno peggio, mettendo poi alla disperazione i volenterosi Commissariati di Zona o Settore che si erano assunto l'ingrato compito della battitura a macchina. In linea di massima riteniamo sia più utile per tutti che i fogli arrivino al Centro compilati direttamente dai singoli Capi, piuttosto che uscire « standardizzati » dal lavoro paziente e pieno di abnegazione dei segretari di Commissariato: anche perchè la calligrafia, la correttezza di presentazione, ecc., sono altrettanti indici che conviene non trascurare.

Comunque un fatto è certo: che quest'anno, dopo la « crisi di assessment », rappresentata dal censimento 1948, non dovranno nè potranno verificarsi quei ritardi che tanti inconvenienti hanno portato nella vita dell'ASCI, non ultimo quello del ritardo nel tesseramento... che è ancora in pieno lavoro!

Censimenti e nuove registrazioni: Come tutti sanno, il censimento del 1948 è stato accompagnato e... appesantito dalle domande di rinnovo della registrazione. Logica conseguenza, questa, dell'entrata in vigore delle nuove direttive, e della necessità quindi di vagliare caso per caso la rispondenza delle singole unità alle direttive stesse, pur tenendo conto della transitorietà della situazione generale.

Le domande sono state vagliate, e ne è conseguito, per un certo numero di Branchi e di Clans, il riconoscimento definitivo da parte del Centro. Per le altre unità delle branche Lupetti e Rovers la situazione è da considerarsi « fluida » e in molti casi, pensiamo, si chiarirà col nuovo censimento, che verrà a indicare un tangibile progresso sulla via che conduce alla nostra meta, attraverso la formazione dei Capi, la ricerca degli indispensabili aiuti, ecc., ecc. Per i Riparti, tanto maggiori di numero, il lavoro di vaglio è in corso. Comunque, per tutte le unità confermate, sarà compilato quest'anno una particolare *scheda di registrazione* (in cinque esemplari, destinati all'unità ed a tutti i Commissariati interessati) che porterà, assieme ai dati essenziali di riconoscimento, il numero dell'elenco di Branchi e tutto ciò che si riferisce al passato dell'unità stessa: vecchia registrazione, variazioni avvenute nel nome, nel numero d'ordine, nel colore del fazzoletto, ecc.

Attenzione però! Tali schede verranno compiute sulla scorta dei nuovi censimenti, man mano che perverranno tempestivamente al centro, dando così una riprova che le unità interessate sanno essere in linea con le necessità organizzative dell'ASCI.

L'art. 488 delle direttive: dice tra l'altro che al 1° dicembre ogni Commissariato, Regionale di Zona e di Settore, invia al Centro una *breve* relazione sul movimento scoutistico nel territorio di propria competenza. Se è poco simpatico il ritardo nell'invio del censimento di un Commissariato (il più semplice di tutti da compilare) lo è altrettanto quello di detta relazione, che dovrebbe rappresentare anch'essa il consuntivo di un anno (semestre per i C. R.: vedi l'art. 82) di attività. Finora il solo Veneto si è fatto vivo per quest'anno, con sei Zone (Pordenone, Rovigo, Udine, Venezia, Verona, Vicenza) e quattro Settori (Bassano, Lonigo, Schio, Valdagno) nonchè coi Cavalieri di S. Giorgio. Ci auguriamo di poter segnalare altri arrivi nei prossimi numeri.

Nomine Capi e aggiornamento tessere: Un inconveniente che è stato giustamente rilevato da molti Capi che hanno ricevuto un brevetto di nomina, è quello della necessità di inviare al Commissariato competente (Regione o Centro) la propria tessera per l'aggiornamento. È stato proposto di accompagnare ogni lettera di nomina con un *talloncino*, già compilato, da incollare sugli intercalari. Difficilmente questo potrà realizzarsi fin da quest'anno, e intanto lanciamo un'altra proposta: perchè i C. R. non raccolgono *in anticipo* gli intercalari delle tessere, assieme ai fogli notizie dei singoli Capi che intendono nominare o proporre? Detto intercalare dovrebbe portare segnato a matita il nome dell'interessato, per evitare confusioni, e verrebbe restituito, completo, all'atto stesso della nomina. Studino per favore i C. R. l'attuazione pratica della cosa, e per parte nostra rivolgiamo calda preghiera ai Capi che tanto spesso sono — inspiegabilmente — restii all'invio dei propri fogli notizie, di facilitare al massimo questo delicato ma necessario lavoro.

A. S.